

De André, stasera in tv il “Principe Libero”. Dori Ghezzi ai giovani: “Imparate la forza delle parole”

di **Fabrizio Cerignale**

13 Febbraio 2018 - 19:04



Genova. “Se Fabrizio mi ha tradito lo ha fatto per questa città, infatti diceva sempre Genova è mia moglie, e quindi non potevo nemmeno essere gelosa”. Dori Ghezzi, sul palco del tratto Duse ricorda le parole di amore che Fabrizio De Andre’ aveva per la sua città”.

Una Genova che è una dei protagonisti del “Principe Libero”, il film di Fabrizio De Andre che andrà in onda questa sera e domani, su Rai Uno, e che è stato proiettato in anteprima per alcune centinaia di ragazzi delle scuole genovesi che hanno partecipato al progetto “Cantautori nelle scuole”, promosso dalla Regione Liguria.

“Questa sera è come se fossimo raccolti nella casa di qualcuno – dice Dori Ghezzi – tutti a vedere il film in televisione, e questo è molto emozionante. Questa fiction è una sorta di spartiacque tra chi lo conosceva prima, per le sue opere e per i giovani, che magari poi potranno approfondire”.

E se tra le scene più emozionanti, per Dori Ghezzi, c’è quella sulla spiaggia di Boccadasse, di grande importanza è soprattutto il messaggio di libertà che emerge dal film. “Il film si chiama ‘Principe libero’, ma proprio attraverso la libertà – conclude Dori – che si riesce a dare importanza alla parola, che è più forte di qualunque arma”.

La proiezione, in anteprima, rientra all’interno di un grande progetto avviato dalla Regione Liguria sul tema della canzone d’autore, iniziato con lezioni all’interno di alcune scuole e che culminerà con la creazione della “Casa dei Cantautori” che sorgerà all’interno dell’abbazia di San Giuliano.

“Si tratta di un altro tassello del progetto - ha sottolineato l'assessore Regionale alla Cultura, Ilaria Cavo, e abbiamo pensato che fosse giusto per gli studenti che hanno partecipato di organizzare una visione solo per loro, poter parlare con Dori, con gli attori, e penso che il film, per molti di loro, sarà l'occasione per conoscere De Andre'. Era giusto che Genova potesse dare un segnale rivolto, soprattutto, ai giovani”. Sul palco, a raccontare il film anche alcuni dei protagonisti e degli sceneggiatori, oltre a Neri Marcore, in questi giorni a Genova, per uno spettacolo